

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3799 del 13/08/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001, LR 37/2002, L 241/90 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL "METANODOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER SUZZARA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE DP 64 BAR E RELATIVE DISMISSIONI" NEL COMUNE DI GUASTALLA ¿ PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3860 del 10/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici AGOSTO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 7203/2019

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001, LR 37/2002, L 241/90 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL "METANODOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER SUZZARA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE DP 64 BAR E RELATIVE DISMISSIONI" NEL COMUNE DI GUASTALLA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 04/02/2019 poi completata in data 27/03/2019, da Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di ARPAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. PG/2019/18595, PG/2019/18590 entrambi del 04/02/2019 e PG/2019/49728, PG/2019/49731 entrambi del 28/03/19, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto del "Metanodotto potenziamento derivazione per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla – provincia di Reggio Emilia;

RILEVATO CHE:

- alla predetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - o relazione tecnica;
 - o elaborati grafici;
 - o dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - o elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;

- l'opera in progetto è ubicata nel comune di Guastalla (RE) ed è costituita dalla realizzazione della "Variante per Potenziamento Derivazione per Suzzara DN 300 (12"), DP 64 bar" con lunghezza complessiva di 2,199 km ed il parziale rifacimento dei ricollegamenti ai metanodotti "Allacciamento Smeg San Girolamo DN 100 (4"), MOP 64 bar", con lunghezza di 0,063 km e "Allacciamento Smeg DN 100 (4"), MOP 64 bar", di lunghezza complessiva 0,056 km.
Il progetto prevede infine la contestuale dismissione di circa 2,3 chilometri di linea e lo smantellamento di due impianti di intercettazione e derivazione semplice (P.I.D.S.).

- Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17-04-2008), del diametro nominale di 100 mm (4") e 300 mm (12") a seconda del tratto con tubi in acciaio saldati di testa. In corrispondenza degli attraversamenti delle strade importanti e dove per motivi tecnici si riterrà necessario, le condotte saranno messe in opera all'interno di tubo di protezione metallico, munito di sfiati, avente diametro nominale superiore al tubo di linea, in base al diametro utilizzato, di acciaio di qualità (EN L415 NB/MB). Negli attraversamenti di strade secondarie e dove per motivi tecnici, in fase esecutiva, si riterrà necessario (es. parallelismi con strutture viarie o percorrenza nelle vicinanze di fabbricati), la condotta sarà messa in opera in cunicolo in c.a., munito di idonei sfiati.

- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;

- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi secondo quanto previsto dal Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna, trasmessa con il materiale integrativo acquisito ai prot.PG/2019/0133358 e PG/2019/0133359 del 29/08/2019;

- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista che l'ubicazione del nuovo impianto e delle relative infrastrutture necessarie alla costruzione sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m. da impianti fissi di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) di

competenza USTIF, trasmessa con il materiale integrativo acquisito ai prot.PG/2019/0133358 e PG/2019/0133359 del 29/08/2019;

- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;
- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell' art. 52-quater del DPR 327 del 08/06/2001, conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;
- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 11,50 m per lato dall'asse della condotta. Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;
- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Guastalla e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- la comunicazione dell'avvio del procedimento, nonché il deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.166 del 29/05/2019 e in pari data sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia;
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata ad ognuno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete Gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute due osservazioni da parte dei soggetti interessati al progetto, acquisite agli atti ARPAE ai PG/2019/88118 del 04/06/2019 e PG/2019/115523 del 23/07/2019;

- la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha successivamente trasmesso nota nella quale dichiara che con le Ditte osservanti interessate dal progetto sono stati sottoscritti gli Atti di Costituzione di Servitù in data 6 novembre 2019, registrati e trascritti presso i competenti uffici che risolvono le problematiche evidenziate nelle osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2019/75723 del 09/05/19 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PG/2019/75746 del 09/05/19 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali	Comune di Guastalla
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere / nulla osta	Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Parere / nulla osta	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po
Parere / nulla osta	IRETI spa
Parere / nulla osta	e-distribuzione

Parere / nulla osta	FASTWEB S.p.A.
Parere / nulla osta	TERNA S.p.A.
Parere di Conformità prevenzione incendi (DPR 151/2011)	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Reggio Emilia
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna

- nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas la richiesta di integrazioni e le osservazioni al progetto, con nota prot. n. PG/2019/0110619 del 12/07/2019;
- Snam Rete Gas, con note acquisite al protocollo PG/2019/0133358 e PG/2019/0133359 del 29/08/2019, ha fatto pervenire le integrazioni richieste;
- a seguito delle richieste della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Snam Rete Gas ha trasmesso il Progetto di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico mediante Sondaggi Archeologici ex art. 25 comma 8 D.Lgs. 50/2016, acquisito al prot. PG/2020/70264 del 14/05/2020, i termini del procedimento sono pertanto rimasti sospesi sino alla predetta data di completamento delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza stessa;
- con nota prot. PG/2020/89778 del 23/06/2020 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha trasmesso ai componenti della Conferenza di Servizi le integrazioni inviate da Snam e contestualmente ha chiesto loro di esprimersi trasmettendo le autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati per gli ambiti di rispettiva competenza necessari per il rilascio dell'autorizzazione del progetto;
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - o Relazione generale SPC. 00-RT-E-5050 ;
 - o Planimetrie Catastali: 10-DT-10E-1101, 10-DT-10E-9103, 20-DT-4E-1101, 20-DT-4E-9103, 30-DT-4E-1101, 30-DT-4E-9103;
 - o Tracciato di Progetto 00-DT-D-5200;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito al prot. PG/2020/69490 del 13/05/2020;
- il parere favorevole del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Reggio Emilia, sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni, acquisito al prot. PG/2020/7871 del 17/01/2020;
- il Nulla Osta subordinato all'osservanza di condizioni, del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, acquisito al prot. PG/2019/102920 del 01/07/2019;
- l'esito positivo senza prescrizioni della pre-valutazione di incidenza espresso dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna acquisito al prot. PG/2020/114150 del 06/08/2020;
- il Nulla Osta senza prescrizioni dell'Aeronautica Militare PG/2019/0091411 del 10/06/2019;
- il Nulla Osta senza prescrizioni del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" acquisito al PG/2019/0097841 del 21/06/2019;
- il parere di fattibilità favorevole da parte di Ireti S.p.A. acquisito al prot. PG/2019/0120767 del 31/07/2019;
- la comunicazione di non interferenza da parte di FASTWEB S.p.A. fornita da Snam con il materiale integrativo acquisito ai prot. PG/2019/0133358 e PG/2019/0133359 del 29/08/2019;
- la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Guastalla n. 15 del 02/07/2020, nella quale esprime *"parere favorevole in ordine alla localizzazione dell'intervento proposto dalla Società "Snam Rete Gas spa" ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia con Prot. PG/2019/18595 e PG/2019/18590 del 04/02/2019 e PG/2019/49728 e PG/2019/49731 del 28/03/2019 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto potenziamento derivazione per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla – provincia di Reggio Emilia"* ;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia N. 140 DEL 07/08/2020 nel quale, tra le altre cose, si specifica di non formulare riserve alla variante alla variante al PSC e al POC del comune di Guastalla ai sensi degli artt. 32 e 34, comma 6 della LR 20/2000, alla Variante urbanistica del Comune stesso in esame;

- si intendono fatti salvi i pareri, pervenuti prima della consegna delle integrazioni da parte di SNAM, che non sono stati successivamente modificati;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/89778 del 23/06/2020, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas spa rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

CONSIDERATO CHE l'istruttoria si è conclusa positivamente avendo acquisito tutti i pareri favorevoli dei soggetti chiamati ad esprimersi nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di approvare il progetto denominato "Metanodotto potenziamento derivazione per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla – provincia di Reggio Emilia, presentato da Snam Rete Gas S.p.A. in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;

- b) di dichiarare che il presente atto costituisce variante agli elaborati di PSC, RUE e POC stralcio del Comune di Guastalla;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei nulla osta, atti di assenso e pareri allegati al presente atto (ALLEGATO 1):
- 1) in riferimento alla conduzione e agli impatti delle attività di cantiere si prescrive, anche all'eventuale ditta appaltatrice, quanto segue:
 - nell'area logistica di cantiere, prima dell'attivazione di eventuali prelievi, scarichi e emissioni in acqua e in aria necessari alle attività di progetto, dovrà essere ottenuta da parte della ditta appaltatrice che conduce il cantiere specifica autorizzazione espressa da parte dell'autorità competente, alla quale dovrà essere inoltrata preventivamente specifica richiesta corredata di tutta la documentazione tecnica necessaria alla sua istruttoria (ad esempio tipologia di acque reflue, eventuali dei sistemi di trattamento da installare e calcolo dimensionale di progettazione degli stessi, ecc.).
 - siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e succ. modifiche e integrazioni. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;
 - nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri;
 - durante la rimozione della condotta dovranno essere utilizzati dispositivi per evitare la dispersione di residui di eventuali tagli delle condotte sul terreno;
 - si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;
 - dotare i cantieri di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali;

- nella relazione acustica presentata il proponente afferma che i limiti assoluti di immissione a tutti i recettori esaminati e localizzati nelle classi acustiche di appartenenza, non vengono superati. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;
- come previsto negli elaborati, le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori;
- dare comunicazione preventiva della data di inizio lavori anche ad Arpae APA Ovest Sede di Reggio Emilia

2) In riferimento alla tutela della acque superficiali e sotterranee:

- le operazioni di posa della nuova condotta e di rimozione/dismissione della vecchia (in particolare nell'attraversamento con trivella spingitubo), non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali di mezzi operativi (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente. Anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;
- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggotamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito dai Consorzi di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente. Si prende inoltre atto che il proponente dichiara di voler effettuare l'analisi delle acque e nel caso in cui vengano rilevati dei superamenti dei limiti di legge e risulti necessario smaltire le acque aggotate, le stesse, previa attribuzione del codice CER, verranno conferite mediante

trasportatori e mezzi autorizzati presso impianti di gestione nel rispetto della parte IV del D.Lgs.152/2006. Si chiede comunque di conservare in cantiere i risultati delle analisi e la eventuale documentazione relativa agli smaltimenti per eventuali controlli.

3) In merito ai materiali derivanti dagli scavi previsti dall'opera:

- si prende atto di quanto dichiarato dal proponente riguardo la gestione delle terre e rocce da scavo ovvero il riutilizzo nello stesso sito produzione di quelle risultate conformi alle analisi e lo smaltimento come rifiuti di quelle per le quali le analisi hanno evidenziato un superamento dei limiti previsti relativi alla colonna A per aree verdi o agricole;
- a tal riguardo si ritiene accettabile la proposta del proponente a condizione che: per i terreni destinati al riutilizzo siano espletati gli adempimenti previsti dalle norme specifiche (DPR 120/2017 e/o D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e integ.) mentre i terreni risultati contaminati destinati allo smaltimento, siano gestiti secondo le norme specifiche dettate D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e integ. presentando tutta la documentazione prevista dalla norma per i terreni contaminati all'Ente Competente
- in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporco" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR1860/06.

4) Per il collaudo dell'opera, si ricorda che dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate;

5) in merito alla produzione di rifiuti si ricorda che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, eventuali fanghi di perforazione o lo smarino ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice CER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa;

6) Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ritiene necessario:

- che le trincee abbiano una maggiore dimensione, con lunghezza non inferiore ai 5m e larghezza di 1,5 (15 sondaggi). Rispetto alle profondità si resta ancora in attesa di avere indicazioni precise dalla Committenza a proposito del dato effettivo, ma si anticipa che il sondaggio non potrà essere profondo meno di 2m dal p.d.c. Resta sempre valida la strategia di indagare in entrata ed uscita i cinque attraversamenti da eseguire in trivellazione e non a cielo aperto (10 sondaggi);
- che la modalità di elaborazione e consegna della documentazione sia quella indicata dalla Soprintendenza e disponibile sul sito web alla pagina: http://www.archeobologna.beniculturali.it/consegna_doc_scavo/istruzioni.htm;
- che il funzionario referente venga aggiornato periodicamente, anche per le vie brevi, indipendentemente dal rinvenimento o meno di stratigrafia archeologica;
- che il preavviso di inizio lavori, assieme al nominativo della ditta archeologica incaricata dell'esecuzione ed il nominativo del Direttore Lavori, avvenga via PEC, e sia di almeno 10 giorni lavorativi.

7) Come indicato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco in merito agli aspetti relativi alla prevenzione incendi:

in riferimento alla Pratica VVF N. 21554:

- la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- per il controllo dei livelli di pressione delle condotte dovranno essere adottate le misure di sicurezza previste dal punto 1.4 del D.M. 17.04.2008;
- la scelta del tracciato dovrà essere effettuata sulla base di quanto previsto dal punto 2.2 del DM, pianificando l'indagine conoscitiva del territorio comprovata dalla certificazione di conformità rilasciata dal professionista incaricato;
- dovranno essere rispettate tutte le distanze di sicurezza, in particolare quelle previste : a) dalla tabella 2 del punto 2.5 del DM; b) nei confronti dei nuclei abitativi prevista al punto 2.5.2; c) dai luoghi di concentrazione di persone di cui al punto 2.5.3 ; f) dalle linee elettriche prevista dal punto 2.6;

- per l'esercizio, la gestione dell'emergenza e per l'ispezione e manutenzione, dovranno essere adottate tutte le misure previste al punto 5 e punto 6 del DM 17.4.2008;
- nei casi di attraversamenti di condotte non drenate ad altre canalizzazioni non in pressione adibite ad usi diversi (cunicoli per cavi elettrici e telefonici, fognature e simili), la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate non deve essere inferiore a 1,50 m. Qualora non sia possibile osservare tale distanza, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso drenante che deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 1 m nei sovrappassi e 3 m nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della canalizzazione ed in ogni caso deve essere evitato il contatto metallico tra le superfici affacciate. Quando tecnicamente fattibile il manufatto di protezione chiuso drenante, di cui sopra, può essere invece realizzato a protezione della canalizzazione interferente;
- i punti di linea devono essere progettati in accordo con la norma UNI EN 1594 per condotte con MOP > 16 bar;

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Leg.vo 09/04/2008, n. 81 e DM 12.4.96.

Al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

In riferimento alle Pratiche VVF NN. 524 e 43379:

- la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato e alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovranno essere sottoposte, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Leg.vo 09/04/2008, n. 81.

Al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

8) Come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna:

- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, tra linee di comunicazioni elettroniche esistenti ed il gasdotto in realizzazione, secondo quanto presentato nella considerazione tecnica trasmessa dalla SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. n° mise. A00 AT.Registro Ufficiale.I.0088173 del 29/05/2019);
- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nei dati caratteristici e legenda tecnica "Disegni n° IO-DT-10E-1101, 20-DT-4E-1101 e 30--DT-4E-1101P-VPE-9111433" del 31 agosto 2018 trasmesso dalla soc. Snam Rete Gas (prot. n° INGCOS/INCENOR/0131/PLZ del 23 maggio 2019).

9) Come indicato da TERNA S.p.A.:

- i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- le opere di scavo posa e le tubature stesse, non dovranno avere alcun punto a distanza, dai conduttori, dai sostegni e dai relativi dispersori di terra inferiore a 6 m tenuto conto delle disposizioni d.m. del 21 marzo 1988 n. 449 e del d.lgs. del 09 aprile 2008 n. 81 e loro successive modifiche e integrazioni.

Dovrà essere inviata a TERNA S.p.A. copia della documentazione di As Built a lavori ultimati.

10) Come indicato da Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po:

- sarà necessario regolarizzare dal punto di vista amministrativo gli attraversamenti mediante pratica di Concessione, il cui mancato rilascio è

ostativo all'esecuzione dei lavori, inviando al consorzio il progetto esecutivo dei lavori che riguardano la risoluzione delle interferenze con i canali consortili;

- dal punto di vista operativo si chiede di avvisare per tempo delle date di inizio dei lavori in modo da consentire al consorzio di ridurre al minimo possibili disagi per l'utenza consortile e di poter esercitare la sorveglianza sui lavori che coinvolgono il reticolo idraulico di competenza.

11) Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché al Comune di Guastalla;

- e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Guastalla nonché a tutti i componenti la Conferenza dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01190719292069 emessa il 01.07.2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.